

Scontro tra Ue e giudici su Borghezio «Stop al processo». «Basta ingerenze»

Milano, il carteggio con l'Europarlamento sul leghista imputato di razzismo anti Kyenge

MILANO Se si prendono alla lettera le parole che si stanno scambiando attorno alla sospensione o meno del processo all'europarlamentare leghista Mario Borghezio per propaganda di idee fondate sull'odio razziale nei confronti dell'ex ministro Cécile Kyenge, non ha precedenti lo scontro epistolare tra il comitato Affari giuridici del Parlamento europeo e il Tribunale di Milano. L'organismo di Bruxelles quasi ordina ai giudici: «È necessario che poniate rimedio alla situazione». E i magistrati rispondono: la vostra «è interferenza assolutamente indebita di un organo politico nell'esercizio della giurisdizione».

Nell'udienza preliminare l'1 febbraio Borghezio, spiegando di essere in attesa del voto di Bruxelles sulla propria domanda di far rientrare nell'immunità di europarlamentare le frasi pronunciate su Kyenge a *Radio 24* nel programma *La Zanzara* il 29 aprile 2013, con l'avvocato Mauro Anetrini aveva domandato la sospensione intanto del processo, sulla base dell'interpretazione che una sentenza del 21 ottobre 2008 della lussemburghese Corte di giustizia dell'Unione Europea aveva dato degli articoli 9 e 19 del Protocollo sui privilegi della Comunità Europea.

Ma il gup Andrea Ghinetti, nell'accogliere il rinvio a giudizio chiesto dal pm Maurizio Romanelli, il 6 aprile non aveva fermato il giudizio per tre motivi. Il primo: i precedenti della Corte Ue hanno efficacia vincolante quando sono «puntiformi» e non analogici, e quella sentenza del 2008 riguardava invece la diversa fattispecie di una causa civile (e non penale) per risarcimento danni (e non per diffusione di idee fondate sull'odio razziale). Il secondo: l'idea che un giudice nazionale debba fermarsi in presenza di una richiesta di immunità all'Europarlamento «è corollario dell'applicazione di regolamenti interni dell'organo parlamentare, non vincolanti per le autorità nazionali». Il terzo: la Cassazione, nella sentenza de Magistris del 2014 in tema di diffamazione, ha indicato che «la valutazione dei presupposti di immunità rientra nella competenza esclusiva del giudice nazionale», e che l'even-

tuale parere pro-immunità (elemento con cui occorre certo confrontarsi) costituisce «un parere sprovvisto di effetto vincolante nei confronti del giudice nazionale».

Il presidente del comitato Affari giuridici del Parlamento europeo, il ceco Pavel Svoboda, il 28 aprile se ne duole con il presidente del Tribunale di Milano, Roberto Bichi. Il quale

però, spiegandogli che nell'ordinamento italiano non ha titolarità sui processi decisi dai suoi giudici, riassume le motivazioni giuridiche per le quali il gup Ghinetti non aveva sospeso il processo. Svoboda allora il 31 maggio scrive al giudice Ghinetti per avvertirlo che «nella riunione del 23 maggio la Commissione giuridica ha ritenuto opportuno doverLa informare direttamente della necessità di porre rimedio alla situazione».

«In uno Stato di diritto — reagisce Ghinetti l'8 giugno nel carteggio agli atti dell'udienza di domani — l'interpretazione delle leggi non spetta ad alcuna autorità nazionale o sovranazionale, compreso il Parlamento europeo. Completamente estranea a doverosa collaborazione istituzionale, assolutamente indebita e francamente sorprendente è l'interferenza nell'esercizio della giurisdizione da parte di un organo politico che, dopo aver enunciato la pretesa interpretazione autentica di norme declinate in un ordinamento nazionale a esso estraneo, ritiene lecito lamentarne la violazione e reclamare (prima al presidente e poi perfino al singolo giudice) provvedimenti di "autotutela" nel senso voluto».

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Germania L'uomo aveva una maschera



Spara in un cinema, ucciso nel blitz della polizia

Momenti di terrore ieri in un cinema multisala a Viernheim, vicino a Francoforte. Un uomo mascherato è entrato in un cinema, ha esploso dei colpi in aria con un'arma probabilmente falsa e si è barricato nella sala insieme ad alcuni ostaggi. L'identità dell'uomo, che è stato ucciso dagli agenti delle forze speciali arrivati in elicottero da Francoforte, non è stata resa nota dalla polizia. Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Le autorità tedesche escludono la pista terroristica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono



Nella foto in alto Mario Borghezio, europarlamentare della Lega Nord. Sopra, l'ex ministro dell'Integrazione Cécile Kyenge. Alle Europee del 2014 è stata eletta nelle fila del Pd

Trento

«Discriminò la docente gay» Condannata la scuola cattolica

Il giudice del lavoro di Rovereto ha condannato per la prima volta in Italia una scuola paritaria cattolica per aver discriminato un'insegnante in base al suo (presunto) orientamento sessuale. L'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù di Trento dovrà risarcire con 25 mila euro la docente, rappresentata dall'avvocato Alexander Schuster, e con 1.500 euro ciascuna la Cgil del Trentino e l'Associazione radicale «Certi diritti». Il giudice trentino ha stabilito che «la presunta omosessualità dell'insegnante nulla aveva a che vedere con la sua adesione o meno al progetto educativo della scuola» e che la docente «ha subito una condotta discriminatoria». A cui si aggiunge una «discriminazione collettiva» perché la condotta della scuola ha colpito «ogni lavoratore potenzialmente interessato all'assunzione» (da qui il risarcimento al sindacato e all'associazione per i diritti civili). «Finalmente ho avuto giustizia, sono stati due anni pesanti — commenta la docente, che per privacy ha chiesto di rimanere anonima —. Per difendersi hanno persino sostenuto che avrei turbato gli studenti con discorsi impropri sulla sessualità e si sono inventati che avessi una relazione con

f EcoKidspass

🔍 👤 💬 🌐 🔒

EcoKidsPass

Iberotel
Apulia
Antistress Resort

👍 Like 📷 💬

La vacanza eco per i vostri figli nel Salento

Iberotel Apulia da sempre si impegna nella tutela dell'ambiente e lo fa pensando anche ai nostri ospiti più piccoli e alle famiglie.

Prenotando la tua vacanza, riceverai un buono sconto di € 300 euro a bambino con il progetto "EcoKidsPass".

Seguici sulla nostra pagina Facebook "EcoKidsPass" e all'arrivo in Iberotel Apulia, scoprirai le novità del programma ...

... Buona vacanza eco!

Offerta valida sino al 30 Giugno 2016

Contattateci per la vostra offerta personalizzata!

www.iberotelapulia.com

Marina di Ugento (LE) - Salento +39 0833 931002 - info@iberotelapulia.com

unique antistress resorts in the world - www.antistressresorts.com

Gold
Travelife
Sustainability in tourism

L'inchiesta per bancarotta



Banca Etruria, indagato Fornasari l'ex presidente

Tre persone, tra le quali l'ex presidente di Banca Etruria Giuseppe Fornasari e l'ex consigliere Giorgio Guerrini, sono indagate nell'inchiesta sulla bancarotta fraudolenta aperta dalla Procura di Arezzo per un finanziamento di circa 20 milioni di euro alla società Privilege Yard.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elena Tebano
© RIPRODUZIONE RISERVATA